

CONVEGNO “COSTRUIRE NESSI E FILIERE FRA VERDE –TERRITORIO - ENERGIA ED ACQUA”

KLIMAHOUSE – BZ - Sala LATEMAR - 26.01.2013 - ore 15.30-17.00

organizzato da

Associazione ANAB Architettura Naturale

Presentazione della Manifestazione

Perché bisogna costruire nuovi “nessi e filiere”?

Acqua, aria, terra, fuoco ed etere: i cinque elementi costituenti la realtà o mattoni dell’Universo – come avrebbe detto Platone, potendo essere ispirato dalla Badessa Hildegarda von Bingen - sono ormai tutti a rischio di non-rinnovabilità nel terzo Millennio.

I nuovi limiti dello sviluppo stanno facendo avvicinare alla soglia limite molte risorse il cui pericolo di esaurimento prima era del tutto impensabile, come il fosforo, l’azoto, il silicio e molte altre. Lo shock petrolifero che aveva chiuso il secondo millennio ha già ora lasciato il posto allo shock idrico e sta per far posto ad inediti scenari di sviluppo che dovranno far cambiare tutti i registri, le piattaforme e le tecniche necessarie alla crescita della nostra società, ora eminentemente urbana e non-sostenibile.

Ma concettualmente si è compreso che c’è anche un altro fattore. Le crisi acquisiscono sempre un carattere multisetoriale e **la crisi dell’acqua è allo stesso tempo inscindibilmente crisi energetica e crisi del cibo.** Si è materializzato un nuovo “nesso”, quello che dal 2011 a Bonn è stato chiamato il **W.E.F. NEXUS** (il Nesso fra **Acqua, Energia e Cibo**). Le Acque per essere salvate dovranno essere progettate inserendole nei nessi virtuosi delle nuove energie e della produzione di cibo, avendo come base l’instabilità e le forti fluttuazioni provocate da tutta una serie di eventi estremi radicati nel Cambio Climatico.

Analizziamo brevemente il NEXUS WEF a partire dall’elemento primo, l’Acqua. La **Progettazione Sostenibile del Ciclo delle Risorse ed in primis delle Acque** è divenuta ormai uno dei temi maggiormente affrontati soprattutto a livello europeo ed internazionale. L’acqua si avvia ad essere la prima risorsa naturale che nella storia dell’uomo cambia “status” e, potentemente spinta dalle fluttuazioni del Cambio Climatico, alterna periodi di grande siccità a tremendi periodi d’inondazioni.

Stando ad esempio ai dati di OECD-Water al 2050 la popolazione mondiale crescente, userà complessivamente il 55% in più di acqua nelle abitazioni, nell’agricoltura, nella produzione manifatturiera ed in quella elettrica.

Nelle campo delle costruzioni viene impiegato tra il 15 ed il 20 % delle risorse idriche nazionali. Ma ciò che più importa è che l’impatto delle acque urbane pesa negativamente, per circa il 90%,

sulla qualità delle acque scaricate nei nostri mari. (*Urban settlements are the main source of pointsource pollution*. Fonte UNESCO-WWAP/WWDR.4.2012)

Il Settore delle Costruzioni ha un forte impatto sull'ambiente,

(Fonte: http://www.arcelormittal.com/distributionsolutions/construction/arval_ch/8687/language/IT), 03.2012)

- il 40% del consumo di energia
- il 40% dell'emissione di anidride carbonica
- il 30% del consumo di risorse naturali
- il 30% della produzione di rifiuti
- il 20% del consumo di acqua

Nelle città. Ormai metà della popolazione globale è urbana e quasi un miliardo di cittadini che vive in *quartieri-slums*, manca dei servizi basici di acqua, del cibo minimo, delle forniture energetiche indispensabili. Ed il loro numero è destinato a crescere fortemente nelle prossime decadi (*6th W.W.F. Marseille, 2012*).

Negli spazi aperti e negli insediamenti diffusi. Le fluttuazioni del livello della falda sono ormai caratterizzate da fenomeni altamente localizzati e da *trends* di variazione minimo -massimo molto ravvicinati. Le acque di pioggia di scorrimento superficiale - il cosiddetto *run-off* - è ormai divenuto fonte di dissesti permanenti e d'inondazioni con livelli altimetrici propri di veri "diluvi" anche nelle zone temperate (nello spazio di ore piove quanto prima pioveva in mesi).

Questa situazione molto preoccupante presenta anche alcuni – pochi - **trends positivi**. Al 2012 ed all'interno dei vari *Millennium Development Goals* (MDG), l'unico obiettivo raggiunto (parzialmente, ma prima della data prevista) è stato quello di dimezzare la percentuale mondiale di popolazione afflitta da scarsità di dotazioni idriche e di depurazione (UNICEF 03.2012).

Sicuramente rendere sostenibile il NESSO WEF richiede una "modest proposal", un tentativo modesto ma fondativo, dotato di nuovi Paradigmi Progettuali, di nuove metodiche formative, e di una ripresa nell'uso di tecniche/materiali naturali.

Profilo dell'ASSOCIAZIONE

ANAB - Associazione Nazionale Architettura Bioecologica è stata fondata nel 1989, come prima associazione nazionale del settore, dalla spinta, principalmente ideale, di un gruppo d'architetti di diverse parti d'Italia accomunati dalla sensibilità per le tematiche ambientali e preoccupati dal progressivo degrado culturale, etico e materiale della loro professione, dalla devastazione inarrestabile del territorio e dalla sempre maggiore pericolosità dei materiali e delle tecniche costruttive utilizzate in edilizia per la salute dell'ambiente e dei suoi abitanti. Le finalità che l'Associazione si è data, si fondano sulla convinzione che se la casa è un bisogno primario per l'uomo, il costruire paradossalmente è diventato una delle attività umane a più alto impatto ambientale.

PROGRAMMA CONVEGNO

Moderatore: ERICH ROBERTO TREVISIOL

Apertura Lavori

SIEGFRIED CAMANA, "Attualità dell'Architettura Naturale"

Ore 15.30-15.45 INTRODUZIONE,

NICOLA ARNALDI, Giunta ANAB - "Costruire Nessi e Filiere per la post-Sostenibilità"

Ore 15.45-16.00 - CHIARA ODOLINI, Università IUAV - "Water Energy Food = il Nesso per una nuova Sostenibilità"

Ore 16.00-16.15 - OLVER ZACCANTI, "Mettere in sicurezza antisismica il territorio costruendo Naturalmente"

Ore 16.15-16.30 - PAOLO RONCHETTI, EQUILIBRIUM,

"Neo-edilizia e rigenerazione con la canapa"

Ore 16.30-16.45 - MARTINA LUCCHI, MADDALENA SCALABRIN, STREETITALIA,
"Progettazione responsabile del verde urbano"

Ore 16.45-17.00 - QUESTION TIME - Dibattito



ANAB - Segreteria organizzativa

Prof.Arch.Erich Roberto Trevisiol – erich.roberto@gmail.com - 335.5209810

PhD Arch.Chiara Odolini c.odolini@archiworld.it - 392.5761618